



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

Ufficio del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Oggetto: Servizio Sommozzatori. Assetto "Speleosubacqueo avanzato".
Organizzazione del servizio.

Come noto, la Circolare 8 EM/2015 attribuisce il *task* della Speleosubacquea Avanzata a specifici Nuclei Sommozzatori presenti sul territorio nazionale.

Con il fine di disciplinare l'organizzazione di tale settore, si propone in allegato la bozza di circolare specifica per ogni necessaria valutazione, chiedendo altresì di considerare l'inoltro della stessa alle Organizzazioni Sindacali per l'eventuale informazione preliminare alla pubblicazione.

L'Ufficio CRASNS è a disposizione per ogni eventuale necessità di chiarimento.

IL DIRETTORE CENTRALE
(GHIMENTI)
(firma digitale ai sensi di legge)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

Direzione Centrale per la Formazione

Direzioni Regionali Vigili del Fuoco

Comandi Vigili del Fuoco

e, p.c.

Ufficio del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Ufficio di Collegamento Capo Dipartimento Capo del C.N.VV.F.

Uffici di Staff del Capo del C.N.VV.F.

Direzioni Centrali Vigili del Fuoco

Oggetto: Servizio Sommozzatori. Assetto "Speleosubacqueo avanzato".
Organizzazione del servizio.

Al fine di dettagliare nello specifico l'organizzazione del servizio speleosubacqueo di livello avanzato del Corpo Nazionale, si rende necessario individuare specifiche figure professionali relative al *task* in oggetto.

Premesso quanto sopra, in considerazione della specificità delle attività necessarie in fase di intervento di soccorso in ambienti ipogei allagati di tipo complesso, e fermo restando quanto già attualmente previsto dalla circolare prot. SAP 2961/3406-3708/S del 10/11/2005 avente per oggetto "*Direttore dell'Immersione, piano di sicurezza ed emergenza per le attività subacquee, programmazione dell'immersione*" nonché dal "*Manuale Operativo del Servizio Sommozzatori*", è definita la figura del **Coordinatore della Squadra Speleosubacquea**, cui il Direttore dell'Immersione ha facoltà di delega di compiti specifici, limitatamente alle sole attività speleosubacquee della squadra costituita da personale abilitato¹.

Per la gestione del settore speleosubacqueo di livello avanzato, attese le specificità in termini di equipaggiamenti, attrezzature, DPI e necessità formative, addestrative e di mantenimento, sono introdotte le ulteriori figure di seguito descritte.

Coordinatore Operativo Nazionale Speleosubacqueo: il sommozzatore abilitato, preferibilmente formatore speleosubacqueo, designato dall'Ufficio DCE-CRASNS al fine di coordinare le attività dei Distretti speleosubacquei avanzati².

¹ Per "abilitato" nel presente documento si intende il personale con abilitazione speleosubacquea di livello avanzato ai sensi della circolare n. 8 EM/2015.

² Nel seguito, semplicemente "Distretti", così come individuati dalla circolare n. 8 EM/2015.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

In particolare, il Coordinatore Operativo Nazionale Speleosubacqueo collabora con l'Ufficio DCE-CRASNS:

1. alla pianificazione delle attività operative e delle esercitazioni di rilevanza nazionale;
2. alla valutazione dei materiali e delle attrezzature di settore;
3. alla pianificazione degli acquisti;
4. alla verifica del livello di operatività dei Distretti;
5. alla supervisione delle attività addestrative svolte dai Distretti;
6. alla valutazione della risposta operativa in caso di scenari di intervento complessi che richiedano l'impiego di operatori abilitati.

Coordinatore di Distretto Speleosubacqueo: il sommozzatore abilitato, preferibilmente formatore speleosubacqueo, designato dall'Ufficio DCE-CRASNS tra i sommozzatori abilitati operanti negli specifici Distretti, al fine di programmare e coordinare le attività addestrative del Distretto di appartenenza.

In particolare, il Coordinatore di Distretto Speleosubacqueo collabora con l'Ufficio DCE-CRASNS e con il Coordinatore Operativo Nazionale Speleosubacqueo:

1. alla pianificazione delle attività operative e degli addestramenti di distretto;
2. alla registrazione delle attività addestrative svolte dal personale del proprio Distretto rendicontando tale attività al Coordinatore Operativo Nazionale;
3. alla gestione organizzativa del soccorso in caso d'intervento in scenari complessi che richiedano l'intervento di personale speleosubacqueo di livello avanzato del proprio distretto.

Coordinatore Nazionale per la Formazione Speleosubacquea: il sommozzatore abilitato, formatore speleosubacqueo, da individuarsi di concerto tra la DCE e la DCF, avente il compito di coordinare le attività dei corsi di formazione o di aggiornamento in tecniche speleosubacquee avanzate. In particolare, il Coordinatore Nazionale per la Formazione Speleosubacquea collabora con la DCF:

1. allo sviluppo dei corsi di formazione per operatori speleosubacquei di livello avanzato;
2. all'aggiornamento della formazione del personale speleosubacqueo di livello avanzato;
3. alla verifica, in collaborazione con il Coordinatore Operativo Nazionale, dell'espletamento dell'attività addestrativa da parte degli operatori speleosubacquei di livello avanzato.

Mantenimenti

Al fine di assicurare un corretto standard addestrativo nonché il necessario livello di sicurezza, i sommozzatori abilitati devono garantire l'attività minima di mantenimento costituita da tre immersioni a trimestre, ivi incluse le eventuali immersioni in assetto speleosubacqueo per fini di soccorso. L'operatore che non sia riuscito ad effettuare tale attività nell'ambito del trimestre deve recuperarla nel trimestre successivo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

L'attività addestrativa subacquea effettuata ai fini del mantenimento dell'operatività speleosubacquea di livello avanzato è da considerarsi valida anche ai fini del mantenimento dell'operatività ordinaria.

Al fine di favorire l'interazione tra i diversi distretti, fermo restando le prioritarie esigenze legate al soccorso pubblico, è opportuna l'organizzazione di almeno una esercitazione all'anno coinvolgente una rappresentanza da ciascun Distretto di sommozzatori abilitati. Tale esercitazione è da ritenersi valida ai fini del mantenimento.

Riqualificazioni

Il personale abilitato che non garantisce almeno 6 immersioni in ambiente ipogeo allagato o assimilato nell'anno solare, su segnalazione del Coordinatore Operativo Nazionale Speleosubacqueo sarà sospeso dalle attività speleosubacquee e dovrà essere sottoposto al seguente percorso di riabilitazione, tramite verifica tecnica da parte di personale formatore speleosubacqueo individuato dall'Ufficio DCE-CRASNS con il supporto del Coordinatore Nazionale per la Formazione:

- almeno una immersione con manovra di emergenza;
- almeno una immersione con sagolatura e progressione;
- almeno una immersione di lunga progressione;
- almeno una immersione profonda.

Nel caso in cui l'operatore abilitato non effettui immersioni nell'anno solare in ambiente ipogeo allagato o assimilato, dovrà effettuare un percorso di riabilitazione teorico/pratico che includa almeno 8 immersioni a profondità progressiva fino a 50 metri, con l'impiego delle tecniche speleosubacquee descritte nel manuale operativo.

Al termine di detti percorsi di riabilitazione il Coordinatore Nazionale per la Formazione Speleosub comunicherà all'Ufficio DCE-CRASNS l'esito dell'attività al fine della riammissione dell'operatore all'attività operativa di tipo speleosubacqueo.

Fermo restando quanto sopra riportato, le modalità e le sedi di svolgimento dei percorsi di riabilitazione saranno individuati dall'Ufficio DCE-CRASNS.

Composizione delle squadre

La composizione minima delle squadre speleosubacquee, in immersione, è fissata in due operatori abilitati ivi incluso, eventualmente, il Coordinatore della Squadra Speleosubacquea.

In caso d'immersione in ambienti ipogei allagati o assimilati a profondità superiore a 40 m la composizione della squadra minima è fissata in tre operatori abilitati. In questo caso è data facoltà ad uno dei tre operatori di rimanere in superficie in stand-by.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

In attività di addestramento deve essere prevista la presenza di un operatore sommozzatore, anche non abilitato alla speleosubacquea di livello avanzato, o di una guida SMZT, cui è demandata l'attività di assistenza.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(PARISI)
(firma digitale ai sensi di legge)